

****Riassunto del romanzo La vegetariana****

[libreriadialice.blogspot.com] (<https://libreriadialice.blogspot.com/2023/11/la-vegetariana-di-han-kang-recensione.html>) [Wikipedia](https://it.wikipedia.org/wiki/La_vegetariana)

Il romanzo racconta la storia di **Yeong-Hye**, una donna apparentemente ordinaria di Seoul che, dopo una serie di incubi sanguinosi e ricorrenti, decide improvvisamente di **smettere di mangiare carne**. Questa scelta, che sembra inizialmente un semplice capriccio alimentare, si rivela invece l'inizio di un processo di **rifiuto del corpo**, della violenza e della struttura patriarcale che la circonda.

La narrazione è divisa in **tre parti**, ognuna raccontata da un diverso punto di vista:

- **Il marito**, Cheong, che vede la moglie come un accessorio domestico e reagisce con irritazione e violenza alla sua trasformazione.
- **Il cognato**, un artista ossessionato dal corpo di Yeong-hye, che la coinvolge in un progetto erotico-artistico che sfocia nello sfruttamento.
- **La sorella**, In-hye, l'unica che tenta di comprenderla, ma che osserva impotente la progressiva deriva mentale di Yeong-Hye, sempre più convinta di voler diventare una pianta, libera dal dolore e dalla carne.

Il romanzo segue così la discesa della protagonista verso un **annientamento fisico e psichico**, mentre chi le sta intorno proietta su di lei desideri, frustrazioni e violenze.

****Critica dell'opera****

****1. Un romanzo sul corpo come campo di battaglia****

Han Kang utilizza il vegetarianismo non come tema etico, ma come **metafora radicale del rifiuto della violenza**: quella esercitata sugli animali, ma soprattutto quella esercitata sugli esseri umani, in particolare sulle donne. Il corpo di Yeong-Hye diventa il luogo in cui si scontrano desiderio di purezza, trauma e oppressione.

****2. La struttura a tre voci: un capolavoro di prospettive distorte****

La scelta di non dare mai direttamente la parola alla protagonista dopo la prima parte è potentissima: Yeong-Hye diventa un ****vuoto narrativo****, un enigma che gli altri interpretano secondo i propri bisogni.

Questo dispositivo mostra come la società non ascolti mai davvero le donne, ma le definisca dall'esterno.

****3. Violenza, trauma e silenzio****

Il romanzo è intriso di una violenza mai spettacolarizzata ma sempre presente: domestica, psicologica, sessuale. Han Kang la racconta con uno stile ****freddo, distaccato****, che amplifica il senso di alienazione.

Il sogno ricorrente, con il suo immaginario di sangue e boschi, è una porta d'accesso al trauma, mai spiegato ma sempre percepibile.

****4. Un'opera disturbante e necessaria****

La vegetariana non è un romanzo "piacevole": è ****angosciante, claustrofobico, spiazzante****. Ma proprio per questo è potente.

La trasformazione di Yeong-Hye in "pianta" è insieme un gesto di liberazione e un atto di autodistruzione: un paradosso che il romanzo non risolve, lasciando il lettore in uno stato di inquietudine fertile.

****5. Perché è un romanzo importante****

- Ha rinnovato la narrativa coreana contemporanea con una voce radicale e poetica.
- Ha vinto l'****International Booker Prize**** per la sua "miscela di orrore e bellezza".
- Offre una riflessione profonda su ****identità, agency, violenza di genere e dissociazione****.
- È un esempio magistrale di come la letteratura possa esplorare il trauma senza didascalismi.